



EURO 1,00

con «Corriere» o «L'Espresso» euro 1,50
con «L'Espresso» e «Vita» euro 1,50
con «L'Espresso» e «Vita» e «Vita» euro 1,50
con «L'Espresso» e «Vita» e «Vita» euro 1,50
con «L'Espresso» e «Vita» e «Vita» euro 1,50

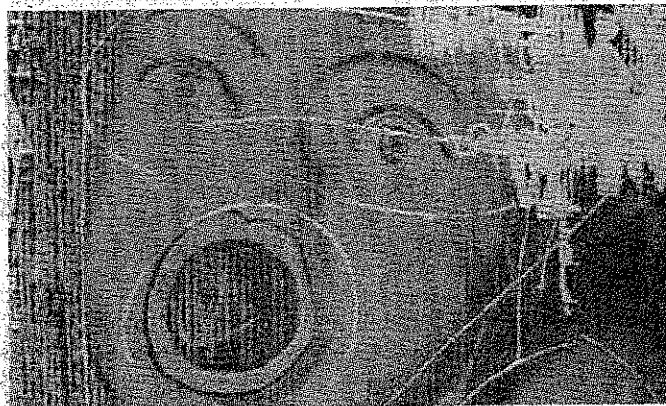
DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Montova, 68 - 43100
Parma - Tel. 0521/22521 - Fax 0521/22522 - e-mail: gazzetta@vappiani.it
Redazione Fidenza: Via Borena, 126 - 43036 Fidenza ABBONAMENTI (per l'Italia)
369 copie Euro 250,00, 180 copie Euro 160,00, 90 copie Euro 75,00 - Prezzo di una
copie arretrate Euro 2,00 - Poste Italiane SpA in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1 c.d. DCB Parma - Gazzetta Card: 369 copie Euro 269,00, 180 copie Euro 156,00.

www.gazzettadiparma.it



MOSTRA UN PROGETTO DELLA CGIL

Diciotto artisti dipingono il disagio sociale



«Sarà inaugurata sabato alle 18 (con la lettura di poesie da parte di Nicola Rossini) e resterà aperta fino al 23 dicembre a «Dimensione legno», in via La Spezia 98/b. «AdisAGIO», la mostra collettiva d'arte presentata da Spazio Arte su progetto di Cgil Parma. Si tratta di una collettiva di pittura, scultura e fotografia curata da Daniela Carlevaris. Espongono: Monica Agrimonti, Benedetta Barilli, Luciano Belletti, Francesco Bortone, Maurizio Catellani, Cesar Cortez, Nicolò Costa, Salvatore Daddi, Dildo Society, Gianluca Fontana, Daria Furia, Miriam Giuberti, Enrico Goni, Marzia Massari, Laura Miglioretti, Carlo Natali, Pasquale Rapicano, Rita Rozzi.

«Precarietà del lavoro e disagio esistenziale sono il binomio di una difficile contemporaneità - spiega Valentina Anelli, segre-

tario confederale Cgil - Volti straziati, colori e corpi decomposti, i tratti dello sguardo della collettiva che la Camera del Lavoro di Parma ha voluto accompagnare. Un disagio umano spesso determinato da condizioni di lavoro che annullano speranze, progetti di vita, motivazioni. Una collettiva, quindi, per tentare di darsi risposte e, forse, ricostruire nuove prospettive».

«Ho accolto con entusiasmo l'idea e l'opportunità di lavorare su questo progetto perché lo ritengo fortemente attuale ed importante per la nostra realtà - dice Daniela Carlevaris - Così come con entusiasmo i 18 artisti della collettiva hanno lavorato per realizzare questa mostra. Segnale forte di un disagio giovanile e sociale che nonostante il benessere dei giorni nostri si insidia nella nostra vita e nel mondo del lavoro».